

## Agriumbria, gli appuntamenti Uncai e Confagricoltura

*Le due associazioni saranno presenti alla rassegna di Bastia Umbra con un ciclo di seminari sull'agricoltura di precisione e rete RTK regionale, sull'olio, sul nocciolo e sulla suinicoltura e con prove in campo di pneumatici*

PERUGIA — Da quattro anni Agriumbria (Bastia Umbra – 29-31 marzo 2019) è l'appuntamento che più unisce Uncai e Confagricoltura sul territorio. In questa edizione le due associazioni collaborano all'organizzazione degli eventi "Innovazione: nuova rete regionale per l'agricoltura di precisione" (venerdì 29/03 ore 10.30 – Sala Europa), "Suinicoltura: il valore della filiera in un mondo di fake news" (29/03 ore 15.30 – Sala Europa), "Olio: le nuove strategie per il rilancio del settore" (sabato 30/03 ore 15.30 – Sala Maschiella) e "Filiera del nocciolo: workshop di tecnica colturale" (domenica 31/03 ore 10 – Centro Congressi). Inoltre sabato 30 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, a 1000 metri dalla Fiera, Uncai organizza con Bridgestone Italia prove di trazione, di minor compattamento e prove in strada per la messa in sicurezza del prodotto (un servizio che oggi i contoterzisti possono svolgere con maggiore efficienza ed efficacia grazie ai nuovi limiti di carico di trattori e rimorchi con omologazione europea).

In particolare il presidente dei Contoterzisti Umbria **Sergio Bambagiotti** interverrà in apertura dell'incontro dedicato alla nuova rete RTK dell'Umbria, insieme al presidente di Go RTK **Rufo Ruffo**, a **Fabio Radicioni** e **Marco Vizzari** dell'Università di Perugia, a **Sara Antognelli** di Team Dev, a **Guido Fastellini** di Topcon e con i casi di studio portati dall'agricoltore **Francesco Di Camillo** e da **Mauro Brunetti** (Fondazione per l'Istruzione agraria).

Il *file rouge* che collega ciascun incontro è "Coltiviamo la tua impresa": "L'intento è seminare opportunità progettuali e servizi concreti per accrescere la competitività e aggiornare le competenze di agricoltori e contoterzisti e formare nuove generazioni di operatori agromeccanici. Abbiamo coinvolto numerose imprese e soprattutto i giovani di Uncai e Confagricoltura perché le soluzioni tecnologiche dell'agricoltura di precisione e digitale, così come l'impianto di un oliveto intensivo o di un nocciolo oppure l'interramento dei reflui zootecnici, necessitano di investimenti costosi in macchinari e la volontà e il coraggio di giovani di mettere in discussione paradigmi del passato per investire in conoscenza", illustra Bambagiotti.

"Occorrono contoterzisti che sappiano utilizzare con disinvoltura le moderne tecnologie – aggiunge – ma lo sforzo formativo che Uncai sta facendo soprattutto sulle nuove generazioni rischia di essere fine a se stesso se non si ridà dignità al settore primario. Le macchine di nuova concezione permettono di abbassare i costi aziendali e quelli per l'ambiente, ma si andrà avanti di poco se non si riconosce il giusto prezzo alle materie prime e se il prodotto continua a essere pagato sotto costo".